

Le mini guide di
Tarta strada in Camper

**Il CB ovvero TUTTO QUELLO CHE SI DOVREBBE
SAPERE SUL "baracchino"**



Dedicato al mio grande amico **Alberto Grandi** con il quale ho condiviso questa passione, lui un professore ed io un semplice allievo. Con lui le trasmissioni non si sono mai interrotte perché mi "trasmette" sempre degli ottimi suggerimenti! **"73" Alberto!**

“Vagabondo” con il camper da metà degli anni ‘80 e da allora ho sempre avuto, sui vari camper che si sono succeduti come valido ausilio al mio vagabondare, il fedele CB. Confesso che sono un curioso per natura e mi diletto di bricolage, per questo non ho mai avuto grossi problemi a curare personalmente l’installazione del “baracchino”. Ci vuole solo un po’ di manualità e qualche piccola competenza tecnica, acquisibile sul campo e soprattutto, adesso che il progresso tecnologico ci ha permesso di essere “connessi”, dal web.

Nel corretto spirito del caravanserraglio che spinge i camperisti, come i carovanieri d’un tempo, allo scambio d’informazioni utili, ho pensato di fare cosa gradita a molti, mettendo a fattor comune questo elaborato che ha la presunzione d’essere una summa delle informazioni più importanti.

Sono poche nozioni, che raccolgono le domande più frequenti in merito. Allora buona lettura e tanti “QSO”!

BREVI CENNI GENERALI SULLE TRASMISSIONI

Dobbiamo ringraziare il genio italico di **Guglielmo Marconi** che, con i suoi esperimenti risalenti ai primissimi anni del secolo scorso, ha studiato la propagazione delle onde radio, se da allora è possibile effettuare trasmissioni via etere. La banda dei 27 Mhz, comunemente definita **CB** (dall'inglese *Citizen Band*) nasce negli Stati Uniti nell'immediato dopoguerra, quando un gruppo di appassionati si trovò tra le mani delle vecchie radio militari e, modificandone la



frequenza, incominciarono ad usarle per le loro chiacchierate serali. Per definizione, quindi, la sigla CB indica gli apparati ricetrasmittenti nati appunto per collegamenti in città ed a breve distanza. La banda cittadina fu legalizzata in Italia nel 1973 con l'emissione del D.P.R. n. 156 del 29 marzo, il famoso codice postale. Prima di allora la CB italiana era sempre vissuta nell'anonimato; gruppi di amici facevano QSO serali preoccupandosi d’imboscare bene le antenne al fine di evitare la famigerata "Escopost", sempre in agguato, pronta ad intervenire con pesantissime multe e con la confisca degli apparati. Radioamatori CB da non confondere, quindi, con i radioamatori OM (dall'inglese OLD MAN o "vecchio mio" come amichevole traduzione) operatori radio patentati, che hanno sostenuto un esame di elettronica generale e radio comunicazioni, presso l'Ispettorato del Ministero delle Telecomunicazioni territoriale, superato il quale si ottiene una sigla internazionale da utilizzare in ogni trasmissione. Per fare un esempio, la sigla IZ3ALV, identifica: il Paese (I) Italia, il tipo di patente (Z - K oppure W) dove Z e K identificano patenti che danno la possibilità di operare su tutte le frequenze assegnate dal Ministero, mentre la sigla (W) permette di operare solamente su alcune limitate frequenze, la regione di appartenenza (3 - Veneto) e tre lettere progressive. I radioamatori CB, invece, usano comunemente il loro nome o nickname. Tali apparati operano su frequenze stabilite dal Ministero delle Comunicazioni e con bassa potenza di trasmissione (4 Watt). Il raggio di ricetrasmmissione dipende molto dalle condizioni meteo, quindi dalla propagazione del momento e dall'orografia del territorio circostante. Trasmettendo normalmente dai nostri mezzi in movimento, il raggio è di circa 5 / 7 chilometri in campo aperto e senza ostacoli, distanza che in presenza appunto di qualsiasi ostacolo (palazzi, colline, boschi, ecc...) diminuisce proporzionalmente la portata nominale. Visto che lo scopo è quello di tenersi in contatto in marcia, per le nostre esigenze è più che sufficiente.

CONCESSIONE MINISTERIALE PER L'UTILIZZO DELLA FREQUENZA RADIO



IL DECRETO LEGGE 16 luglio 2020, n.76 in materia di Semplificazione e innovazione digitale, ha abrogato l'art.127 e i commi 3 e 4 dell'art.145 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, nonché il comma 2 dell'art.37 dell'allegato 25 del predetto Codice.

A seguito della abrogazione del citato art.127, non sussistono più gli obblighi di rilasciare il documento di esercizio ai soggetti autorizzati, di conseguenza la dichiarazione autocertificativa per gli apparati di debole potenza CB e PMR 446 in banda cittadina non va più inoltrata! Inoltre, comunica il MISE, a seguito dell'abrogazione dei suddetti commi viene anche soppresso il versamento del contributo annuo di euro 12.

Una volta, quindi, scelto il modello più consono, (se si acquista un CB usato, occorre verificare che sia omologato per l'uso in Italia), che sia economico o sofisticato a seconda dell'utilizzo che se ne farà, si può procedere con il suo montaggio.

COME FUNZIONA

La ricetrasmittente CB, più semplicemente chiamata "baracchino", è un apparato che permette di trasmettere e ricevere informazioni vocali utilizzando una frequenza radio, localizzata sui 27 MegaHertz (Mhz). La frequenza è suddivisa in un certo numero di "canali" (40 in Italia) e pertanto, selezionando un determinato canale, due o più persone possono comunicare tra loro. Detto questo, appare ovvio che, per poter parlare fra due o più utilizzatori, questi devono essere sintonizzati sullo stesso canale. In questo modo, le informazioni trasmesse da un operatore vengono ricevute da tutte quelle persone all'ascolto sulla stessa frequenza o canale; successivamente, ogni altro operatore avrà modo di poter parlare ed essere ascoltato da tutti gli altri. Le radiocomunicazioni sono comunicazioni effettuate utilizzando "onde radio", onde elettromagnetiche come mezzo di collegamento tra due o più stazioni trasmettenti (i nostri CB) che provvedono a generare una corrente avente una determinata frequenza (onda o frequenza portante), a modularla (in altre parole a variarne una o più caratteristiche – ampiezza, frequenza, fase – in relazione all'informazione che deve essere trasmessa) e ad inviarla nello spazio, per mezzo di un particolare dispositivo chiamato antenna. I CB provvedono a captare l'onda tramite un'antenna, a selezionarla fra tutte le altre presenti contemporaneamente, ad amplificarla e a demodularla, cioè ad estrarre dall'onda modulata l'informazione che essa trasportava per renderla praticamente utilizzabile, udibile nel nostro caso.



Bisogna specificare che questi apparati non sono in grado di trasmettere in modalità "dual-band", ovvero non consentono di trasmettere e ricevere contemporaneamente come al telefono, pertanto occorre tenere presente che, mentre una radio trasmette le altre dovranno rimanere in ascolto per non generare "sovramodulazione", ovvero la sovrapposizione di segnale (non premere la portante e parlare per capirci). Quindi, si parlerà alternativamente ed uno per volta, iniziando a trasmettere non appena si avrà un momento di "bianco", cioè nel momento in cui nessun'altro sarà in trasmissione.

Un sistema completo è composto quindi da due elementi: **la radio trasmittente (CB) e l'antenna.**

In commercio esistono CB ed antenne di tutte le dimensioni e per tutte le tasche: un budget di spesa normale può raggiungere circa un centinaio di euro per la radio trasmittente ed una cinquantina di euro per

una media antenna. Su quest'ultima, più che sul CB, non bisognerebbe lesinare sulla spesa: una buona antenna può e fa la differenza.



L'INSTALLAZIONE

L'installazione è molto semplice e può essere eseguita in autonomia, anche se inesperti. La radio andrebbe montata in un luogo abbastanza vicino al guidatore, in modo che si senta bene (altrimenti bisogna montare un altoparlante supplementare) e che sia a portata di mano per cambiare canale od effettuare regolazioni. Normalmente si monta sotto al cruscotto o, per i mezzi dotati di spazi per radio e DVD, negli appositi vani, avendo cura di procurarsi un altoparlante esterno per ascoltare meglio in

ricezione. Fissate poi un supporto per il microfono sul cruscotto stesso. La radio necessita di due collegamenti: l'alimentazione e l'antenna. Il positivo d'alimentazione va prelevato da un cavo che è sotto tensione anche a chiave disinserita, questo per poter utilizzare la radio anche da fermi, il negativo invece va fissata alla carrozzeria in un punto dove il contatto è buono, asportando sempre la vernice. Personalmente prelevo il positivo ed il negativo direttamente dalla batteria del veicolo, avendo cura di far passare il tutto dentro un corrugato, che porto fino in cabina. Sul filo del positivo consiglio di applicare un fusibile di protezione di potenza adeguata (10A va bene per apparecchi normali).

L'antenna viene collegata alla radio per mezzo di un cavo coassiale (un polo centrale detto polo caldo e la calza) del tipo RG58 C/U (il minimo consigliato, da scartare il B/U e il A/U che hanno caratteristiche peggiori, consigliato invece l'utilizzo del cavo "Foam" a bassissima perdita). Solitamente il cavo viene fornito con l'antenna già cablato dal lato antenna. Una volta arrivati fino alla radio il cavo deve essere collegato con l'apposito connettore (PL 259). Il connettore viene avvitato sul cavo mentre il polo centrale deve essere saldato. Il corretto montaggio del PL richiede un minimo di dimestichezza con un saldatore a stagno; in ogni caso prima di saldare riscaldare sia il bocchettone che il cavo in modo



tale da eseguire una saldatura sicura.

L'APPARECCHIO RADIO RICETRASMITTENTE

Le più recenti ricetrasmittenti CB impiegano un circuito di sintesi digitale (le radio più vecchiotte usano una grande quantità di cristalli di quarzo) e, quelle attualmente in commercio, hanno la frequenza normalmente suddivisa su 40 canali utilizzabili in **AM** e/o in **FM**. Senza entrare troppo negli aspetti tecnici, in **AM** (Modulazione di Ampiezza) si avrà per la natura della modulazione della trasmissione una portata maggiore con la qualità della voce peggiore, mentre in **FM** (Modulazione di Frequenza) la qualità della voce migliora, ma la portata sarà più facilmente influenzata dagli ostacoli. La differenza di prezzo fra un CB di basso costo ed uno di costo maggiore, si giustifica con la presenza di circuiti elettronici più sensibili, dalla presenza di uno o più filtri realizzati per sopprimere i disturbi atmosferici (che creano rumore di fondo nell'ascolto) e da circuiti regolabili dall'operatore che agiscono migliorando la sensibilità dell'antenna in ricezione e la

pressione audio nel microfono di trasmissione (RF Gain e RF Mic, questo comporta una maggiore "chiarezza" della trasmissione). Le radio economiche vanno benissimo per collegamenti a breve distanza (es. quando si viaggia in colonna o in vicinanza) mentre, per utilizzi particolari o per collegamenti a maggiore distanza, è bene dotarsi di un modello che consenta la massima qualità in ricezione e trasmissione.

Un consiglio: in molti Paesi dell'Unione Europea la frequenza dei 27Mhz per la banda cittadina è autorizzata solo in FM; pertanto ricordate sempre, in fase di acquisto nuovo o usato, che il vostro CB possa trasmettere sia in AM che in FM.

L'ANTENNA

E' l'elemento più importante nella "catena" di trasmissione di onde elettromagnetiche. Molto e forse troppo spesso non si dà la giusta importanza. L'antenna "virtuale" di un CB è lunga circa 11 metri; il calcolo della lunghezza si effettua dividendo la velocità di propagazione della luce con la frequenza. Un apparato CB, disponendo di 40 canali spazati su frequenze diverse (tipicamente da 26.965 a 27.405), ha il suo centro banda a 27.185. Calcolando l'antenna ideale, dovremo effettuare questo conto: $300.000/27.185 = 11,035$ metri ma in realtà l'altezza può essere pari a 1/2, ad 1/4 ed anche ad 1/8 della lunghezza "virtuale". Così, mentre un'ottima antenna da piazzare sul tetto di casa potrebbe essere di 5,5 Mt (1/2) o 2,75 Mt (1/4), un'antenna per autoveicolo potrebbe essere normalmente di 1,38 Mt (1/8). I costruttori di antenne realizzano antenne di ogni lunghezza utilizzando una soluzione tecnica semplice: definiscono la lunghezza dello stilo in acciaio o in fibra, poi la lunghezza rimanente, viene avvolta in una bobina sulla base per "accordare" l'antenna sulla giusta lunghezza d'onda prescelta. È importante notare che lo stelo sarà la parte realmente adibita alla trasmissione, la parte avvolta (bobina) accorderà il trasmettitore. Nella scelta dell'antenna, privilegiate le antenne a montaggio fisso, quindi con foro nella carrozzeria e collegamento a massa efficiente. Staffe aggiuntive o basi magnetiche sono da considerare come dei compromessi, magari pratici ed utili, ma spesso non adatti se si vogliono ottenere le migliori prestazioni.



IL MONTAGGIO DELL'ANTENNA



L'installazione la dobbiamo distinguere in barra fissa (casa), in barra mobile (veicoli), in barra nautica (barche). Sulla posizione ideale per l'installazione dell'antenna si potrebbe scrivere un libro: quella preferita normalmente è sul tetto del veicolo (se in alluminio) e lontana da ostacoli, soprattutto metallici, in quanto questo offre il miglior piano riflettente ed una diffusione del segnale a 360°. Il problema dei nostri mezzi, però, rimane l'altezza. Montare un'antenna sul tetto per poi tenerla reclinata

e non perpendicolare per evitare che urti e si spezzi, equivale ad avere il ritorno delle onde stazionarie in

trasmissione (ROS), con il probabile danneggiamento dei finali del CB. Per cui spesso si deve optare per altre soluzioni che rappresentino un compromesso fra praticità, estetica e prestazioni. Il montaggio lateralmente al cofano motore, forando la carrozzeria o con una staffa, può rappresentare una soluzione in tal senso che però può offrire un ostacolo alla diffusione ed alla ricezione delle onde radio, soprattutto se le onde di trasmissione, rimbalzando sulla carrozzeria stessa, dovessero rientrare in antenna, diminuendone le prestazioni e aumentando notevolmente le onde stazionarie (ROS). In questo caso è opportuno montare l'antenna sul lato sinistro e sporgente dalla cellula. C'è da dire però che alcune antenne, ben posizionate ed accordate correttamente, danno ottimi risultati anche se collocate in questa posizione, sfruttando la massa riflettente del terreno (la migliore massa esistente) per compensare eventuali piccoli ritorni d'onda dalla carrozzeria.

Qualora non la si volesse forare, si può optare per un'antenna con base magnetica facilmente asportabile. Il cavo per il collegamento è del RG58 (barra mobile) che deve essere di una lunghezza proporzionale come già descritto sopra.

Per i mezzi in vetroresina, come molti motorhome, la soluzione che viene spesso suggerita è quella di montare un'antenna "nautica", ovvero senza bisogno di una **massa riflettente**: attenzione che il filo dell'antenna sia montato correttamente, come ogni antenna! Mi è capitato di sentire un camperista imprecare contro il CB e l'antenna nautica ma che, alla fine, non aveva montato il cavo correttamente al bocchettone di raccordo al CB. Pensava che la "calzetta" del cavo non servisse perché "le antenne nautiche non hanno bisogno di massa..". La "massa" che non serve, nelle antenne nautiche, è quella **riflettente** ma il filo deve essere montato come ogni altra antenna! In commercio se ne trovano di vari tipi e prezzi. Attualmente la Signa Camper 27 è la più usata, al costo contenuto di 40/50€ . Dopo averla montata sul mio motorhome, sono tornato ad un'antenna con stelo in metallo, del tipo ¼ d'onda (Sirio SNAKE 27)



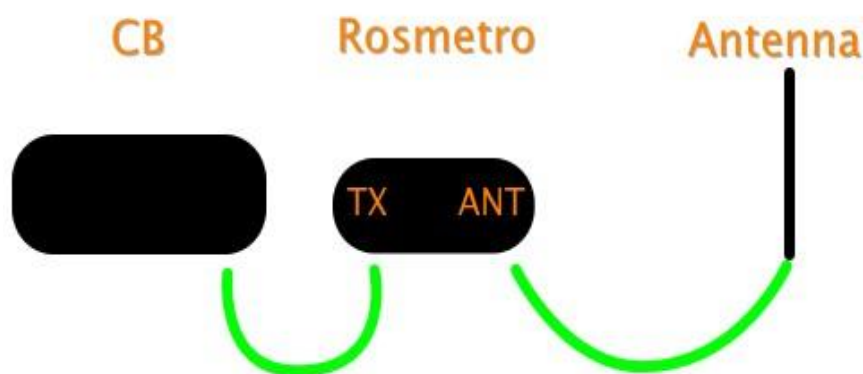
COME ACCORDARE, OVVERO TARARE L'ANTENNA



Normalmente, un'antenna nuova presenta già una taratura di fabbrica che, in linea di massima, è corretta ma, premesso che al variare della frequenza cambia anche la lunghezza d'onda, è chiaro che un'antenna di lunghezza fissa non potrà essere "accordata" ottimamente tanto sul canale 1 quanto sul canale 40. Per questo motivo, si cerca una accordatura standard a centro banda, quindi si cercherà il miglior rapporto ROS nei canali 1, 20, 40 privilegiandolo sul canale 20. L'accordatura si esegue allungando o accorciando di

alcuni millimetri lo stilo dell'antenna e, per verificare o eseguire una nuova accordatura, occorre utilizzare un apposito strumento, chiamato **rosmetro**. E' necessario quindi procurarsi un rosmetro per CB acquistabile in negozi dedicati alle attività radioamatoriali, oppure in negozi online; esistono diversi modelli, se non ci sono particolari esigenze può bastare un rosmetro di fascia bassa (30/40€). Collegamento del

rosmetro: sul rosmetro sono presenti due connettori: uno (denominato solitamente "ANT") al quale connettere il cavo dell'antenna, l'altro (denominato solitamente "TRANS", "RTX", ecc...) al quale connettere il CB; torna utile un cavo di raccordo con connettori "maschio-maschio" per il collegamento tra CB e connettore "TX".



Utilizzo del rosmetro: basta seguire alcuni semplici passi:

1. Accendere il CB e posizionarsi sul canale 1 (freq. 26,965)
2. Spostare la levetta di direzionamento ("FWD-REF") verso l'indicazione FWD.
3. Mantenere premuto il PTT (push to talk: il pulsante per parlare) e nel frattempo tramite l'apposita manopola di regolazione, portare la lancetta a fondo scala; rilasciare il PTT al termine. Attenzione: NON toccare l'antenna mentre si preme il PTT!!!
4. Spostare la levetta di direzionamento ("FWD-REF") verso l'indicazione REF. Premere per pochi istanti il PTT, in modo da leggere il valore di ROS; rilasciare il PTT al termine.
5. Ripetere i passi da 1 a 4 sul canale 20 (frequenza 27,205) e sul canale 40 (freq. 27,405)

Per tarare l'antenna, osservare i valori ottenuti sui canali 1, 20 e 40

- Se il ROS è più alto sul canale 1 rispetto al canale 40: l'antenna è corta, è necessario allungarla
- Se il ROS è più alto sul canale 40 rispetto al canale 1: l'antenna è lunga, va accorciata (di pochissimi millimetri per volta, ripetendo ogni volta la procedura di misurazione del ROS fino a giungere a valori accettabili).

E' possibile tagliare l'antenna, ma è meglio regolarne la lunghezza sulla base, alzando lo stelo o abbassandolo dopo aver allentato il fermo dello stelo.

Posizione lancetta	potenza riflessa in %	potenza emessa in %
1	0	100
1,1	0,22	99,78
1,5	4	96
3	25	75

Valori di ROS: come interpretarli (in modo indicativo, non è una scala di riferimento; in ogni caso il valore di ROS più è prossimo ad 1 e migliore è la resa dell'impianto):

- Da 1 a 1,3: ottimo
- Da 1,4 a 2: valori accettabili, ma migliorabili (consigliamo comunque un controllo alla taratura dell'antenna)
- Da 2 in su: valori eccessivi, evitare di trasmettere e controllare la taratura dell'antenna.

Se non riuscite a far scendere le onde stazionarie potrebbero essere incorsi alcuni problemi:

- Il connettore è stato saldato male
- Il cavo è andato in corto circuito
- L'antenna non è collegata alla massa del veicolo (esempio; il tetto del camper potrebbe essere isolato dalla massa oppure, se l'antenna è installata forando la carrozzeria, non è stata sverniciata sufficientemente la parte posteriore, dove si stringono il dado di fissaggio e la massa dell'antenna)
- Il cavo dell'antenna passa accanto a dispositivi elettrici o elettronici del camper che ne influenzano il buon funzionamento.

Altri problemi di totale mancanza di trasmissione possono essere causati dal **microfono o dal connettore stesso del microfono**. In questo caso riuscirete a sentire bene ma non a parlare.

BILANCIAMENTO DEL CAVO D'ANTENNA



Per risolvere problemi specifici o per i puristi delle trasmissioni che vogliono ottenere il massimo dall'apparato, è bene sapere che si può accordare anche il cavo d'antenna per ottenere il massimo della potenza erogata verso la stessa. Questa operazione, in una normale installazione, so che qualcuno dirà che non è necessaria, ma io l'ho sempre seguita con ottimi risultati. Dobbiamo quindi introdurre un altro dato: la velocità di propagazione della luce nel rame del cavo

RG58 che ha un fattore di 0,66. Prendiamo quindi la lunghezza d'onda nel centro banda di 11,035 metri, moltiplichiamo per 0,66 ed il risultato è di 7,28 cm.; questa misura, addizionata a multipli, sarà la lunghezza del cavo utilizzabile. Per questioni di praticità, si usa andare per multipli di 44 cm circa. Il cavo d'antenna, già incluso nella confezione, è infatti accordato e misura circa 4,0 m (9 volte 44 cm). Se vorrete quindi tagliarlo, attenzione ai multipli di 44 cm.

L'AMPLIFICATORE DI POTENZA

Chiamato anche amplificatore lineare o semplicemente "lineare". Prima di descrivere questo apparato, iniziamo con il dire che l'uso degli amplificatori di potenza nella banda dei 27 Mhz, ovvero della banda CB, **è vietato in Italia**, in quanto la potenza massima consentita in tale banda è di **4 Watt**, quindi l'uso del "lineare" non è permesso. Nel caso di transito in zone dove non c'è normativa in tal senso, possiamo utilizzare questo apparato per trasmettere con potenze maggiori. L'amplificatore lineare è un piccolo oggetto che non necessita di nessun controllo da parte di chi lo usa; in effetti, è un "booster" che, inserito fra radio e antenna (o fra radio e rosmetro, se presente) moltiplica la potenza erogata dalla radio. I modelli più comuni, amplificano (aumentano) i normali 4 Watt della ricetrasmittente sino a 50/100/200 Watt verso l'antenna. Va precisato che il lineare amplifica la sola potenza in trasmissione, mentre non interviene sulla ricezione. Questo significa che, installando un lineare, **i più lontani riusciranno a sentirci, ma non è detto che noi riusciremo a sentire loro** (per questo bisogna installare un amplificatore di segnale in ricezione o dotarsi anche loro di amplificatore di potenza). Detto questo, può normalmente succedere che, non ascoltando un segnale debole che viene invece ricevuto da altri, ci si vada a sovrapporre con una potenza esagerata sulla modulazione altrui. **Questo può diventare un elemento di disturbo.**

REGOLE DI CONVERSAZIONE

Normalmente il canale utilizzato dai camperisti è il **15 in AM** quindi, dopo aver verificato la corretta selezione del canale, controllate che anche la posizione del selettore sia su AM. Ricordate che alcuni



apparati, allo spegnimento od all'interruzione dell'alimentazione (specie se si utilizza la presa accendisigari), perdono la selezione del canale impostato, posizionandosi su un canale standard di fabbrica (normalmente il 9, considerato canale di emergenza, pertanto evitate di utilizzarlo se non per tale fine). Per entrare in una comunicazione radio occorre ricordarsi di parlare solo quando nessun'altro dei presenti sul canale stia a sua volta

parlando. Se ciò dovesse avvenire, nessuno ascolterebbe la vostra voce, anzi questa si andrebbe a "sovramodulare", cioè andrebbe a disturbare la trasmissione della persona che sta parlando in quel momento. Quindi, oltre a non parlare mai insieme agli altri, non ci sono particolari regole da seguire, ma solo pochi consigli.

1. Prima di iniziare a parlare, attendere e sfruttare le brevi pause che intercorrono tra la fine di una trasmissione e l'inizio di una successiva.
2. Avvicinare il microfono a circa 10 cm dalla bocca, meglio se leggermente di lato per evitare soffi e parlare con voce normale, senza attaccare le labbra al microfono e senza urlare. In questo modo la voce giungerà molto più chiara.
3. Iniziare a parlare solo un secondo dopo aver premuto il tasto sul microfono e rilasciare il tasto un secondo dopo aver terminato la conversazione, onde evitare troncamenti.
4. Comunemente si parla dandoci del tu, in clima molto amichevole e usando un linguaggio pulito, in quanto potrebbero esserci dei bambini all'ascolto.
5. Evitare trasmissioni troppo lunghe, per lasciare modo agli altri di intervenire, soprattutto perché potrebbe giungere la necessità di una comunicazione urgente. Eventualmente, di tanto in tanto, frammentare la vostra conversazione con un paio di secondi di bianco (quindi lasciare la portante). Soprattutto, evitare di trasmettere musica in viaggio !!!
6. Anche se si conoscono le persone con le quali si modula (parla), è buona regola evitare di dire cognomi, indirizzi precisi, recapiti telefonici o informazioni riservate, in quanto potrebbero esserci estranei in ascolto.
7. Evitare di trasmettere in galleria o in luoghi chiusi perché il ritorno, d'onda riflessa dalle pareti, potrebbe bruciare i finali del CB.

GERGO DEL RADIOAMATORE E CODICE Q

Solitamente il radioamatore, ma in questo caso anche chi utilizza il CB può essere considerato tale, utilizza un gergo particolare, creato per comodità e anche per rendere comprensibile il messaggio in presenza di rumori di fondo (QRM) o di scariche elettriche causate da temporali (QRN).

Riporto alcune sigle di utilità:

Termine del gergo	Significato
144	Essere a letto ("buona notte" = "buon 144"). 144 MHz corrisponde infatti alla lunghezza d'onda di due metri (vedi sotto).
15	Fratello, sorella.
2 metri (orizzontale)	Il letto. Analogamente al radioamatore, che può operare sulla lunghezza d'onda dei due metri, anche il CB si sposta sui 2 metri ma "in orizzontale" cioè a letto.
25	Fidanzata, fidanzato.
27	Genitori, familiari in genere
50	Moglie, marito.
51	Auguri (si legge sia "cinquantuno" che "cinque uno")
73	Saluti ("settantatré" o "sette tre")
73 + 51	Saluti e auguri (sette tre cinque uno)
88	Baci e abbracci
Amicaccio	Colloquiale riferito all'interlocutore che non si conosce
Antenna spezzata	Operatore non in regola. Azione delle Autorità verso un CB non in regola.
Ascoltone	(oppure: Orecchie pelose, Orecchie d'oro o Orecchie di gomma) Uno che sta in ascolto senza intervenire.
Bailame / Bailamme	Confusione.
Baraccamento	L'insieme dell'attrezzatura della stazione trasmittente.
Baracchino	Ricetrasmittitore CB[1].
Baraccone	Grosso ricetrasmittitore CB.
Barra	Stazione di trasmissione (b. fissa = a casa; b. mobile = in macchina; b. pesante = sul camion; b. agricola = sul trattore; b. turistica = sul pullman; b. nautica = su un natante). Per regolamento, in caso di trasferta, i radioamatori devono far precedere o seguire il proprio nominativo dall'indicatore della zona ove si trovino in quel momento (es. IOAAA/1 potrebbe essere un radioamatore laziale che opera in Liguria). Nel linguaggio CB si è prima mutuata la "/" con significato simile (es. "Corsaro/mobile" o "Corsaro in barra mobile") per poi farle assumere quello di tipo o posizione della stazione.
Bassa	Telefonata. Da "bassa frequenza" in contrapposizione all'alta frequenza tipica dei segnali radio.
Bianco in frequenza	Richiesta di rimanere in ascolto senza intervenire (v. anche "Ascoltone").
Binario	Canale (v.)
Birra	Potenza d'uscita della stazione trasmittente in antenna.
Break / Brecco	Richiesta di inserimento in una conversazione.
Cambio	Passo la parola ad un altro (vedi anche "K")
Canale	Una delle 40 frequenze fisse in cui è divisa la C.B. (vedi anche "Rubinetto" e "Binario")

Carica batteria	Mangiare
Carichetta	Mangiare, fare uno spuntino
Carica elettrolitica	Bere.
Carica pupille	Dormire.
Controllo, controllino	Richiesta di definizione di "Santiago" (v.) e di "Radio" (vedi). (Vedi anche "QRK").
Copiare	Ricevere, comprendere, capire.
CQ	Segnale generale di chiamata (la pronuncia inglese di CQ suona come seek you, "ti cerco")
DX	Collegamento con una stazione particolarmente distante
Grande	Autostrada (esempio: "essere sulla Grande")
Grande Acca	L'ospedale
Gringhella/o oppure Ghiringhella/o	Ragazza non sposata (vedi anche "XYL") o ragazzo, figlia/o, nipote
HI (acca-i)	Una risata, o può indicare uno scherzo insito nel linguaggio usato
HI³ (acca-i al cubo)	Una risata incontenibile.
IH (i-acca)	Contrario di HI, stato d'animo angosciato o triste.
In verticale	Di persona (riferito ad un incontro).
K	Passo la parola ad un altro (v. anche "cambio"). Viene dalla telegrafia, dove la lettera K in codice Morse sta per "cambio", "passo".
Kappa Emme	Chilometri.
lineare/stufetta	Amplificatore di potenza. Detto anche booster, "scarpone" (vedi) e "Alfa Lima" (dalle iniziali di: Amplificatore Lineare). È vietato dalla legislazione italiana.
Liscio (essere liscio)	Regolare, senza alcun amplificatore
Luce Blu	la Polizia (v. anche "Puffi")
Mike	Il microfono
Modulare	Parlare
Negativo	No
Neri	I Carabinieri detti anche Charlie Charlie (da C.C.)
OM	Radioamatore (dall'inglese Old Man)
Pacco	Lo scherzo che consiste nel far credere di trasmettere da una posizione molto più distante da quella in cui ci si trova per dare l'impressione di essere in un DX (v.). Si scopre di essere stati vittime di un "pacco" con arrivo della QSL (v.)
Parallelo	Assieme, per dire: "...chi hai con te, al tuo fianco?"
Passo	Si usa alla fine della propria sessione di comunicazione per appunto "passare" la parola a un altro operatore.
Portante	Segnale non modulato
Portantero	Un sabotatore che disturba o impedisce un QSO (v.) utilizzando la propria portante (v.)

Puffi	La Polizia
QRA	Abitazione, indirizzo, nome personale (per estensione: la famiglia)
QRK	Controllo di comprensibilità del segnale, che viene reso in "Radio" (v.) e "Santiago" (v.). Vedi anche "Controllino"
QRM	Rumore di fondo di tipo elettronico che causa disturbi alla ricezione.
QRN	Rumore di fondo di tipo atmosferico che causa disturbi alla ricezione.
QRT	Chiudo la trasmissione
QRX	Rimanere in ascolto. Aspettare un momento.
QRZ	L'identificativo di chi chiama.
QSB	Evanescenza del segnale.
QSL	Cartolina postale che conferma l'avvenuto collegamento
QSO	Collegamento, chiacchierata
QSY	Spostarsi su un altro canale (v.)
QTC	Messaggio
QTH	Località dalla quale si trasmette
QTR	L'ora
Radio (o Erre)	Livello di qualità del segnale (da 0 = incomprensibile, a 5 = perfetto e senza rumori di sottofondo) con cui si fornisce un "QRK" (v.) o "controllino" (v.)
Roger	Ok, ricevuto. Va bene (ma in questa accezione è deprecato dovendosi usare: "si conferma").
Rubinetto	Canale (v.)
Ruota	Gruppo di partecipanti ad una conversazione
Santiago (o Esse)	Livello di ricezione del segnale, da 1 a 9+ (1-2 molto debole, 3-4 debole, 5-6 discreto, 7-8 forte, 9 molto forte, 9+10 fortissimo, 9+30 molto forte distorto)
Sblaterare	Quando una emissione disturba i canali adiacenti a quello in uso (dal termine inglese "splatter")
Scarrellare (o spazzolare)	Fare "zapping", saltare da un canale (v.) all'altro
Spire (numero di)	indica l'età (numero di anni)
Stazione fissa	parlare da casa (v. barra)
SWL	Stazione d'ascolto o, più generalmente, chi fa ascolto sulle onde corte
Trabacco / trabaccare	Posto di lavoro, lavorare
Trabacchetto	Studio, studiare.
TVI	TeleVision Interferences, disturbi alla ricezione di segnali televisivi.
Verticale	Incontro di persona.
Wiskey	Watt.
XYL	Signora, moglie (dall'inglese ex young lady).
YL	Ragazza, bambina (dall'inglese young lady. È una delle abbreviazioni del codice Morse) (v. anche "Gringhella").

Inoltre, sempre per utilizzare il codice internazionale, usato anche dai piloti, per lo *spelling* si usa il seguente codice fonetico:

A ALFA	B BRAVO	C CHARLY	D DELTA	E ECO	F FOX
G GOLF	H HOTEL	I INDIA	J JULIET	K KILO	L LIMA
M MIKE	N NOVEMBER	O OSCAR	P PAPA	Q QUEBEC	R ROMEO
S SIERRA	T TANGO	U UNIFORM	V VICTORIA	W WHISKY	X X-RAY
Y YANKEE	Z ZULU				

Ovviamente se doveste usarlo, le prime volte vi sentirete dei perfetti cretini ma i veri radioamatori, o coloro che conoscono la fonia, non lo penseranno affatto e comunque non sarete mai paragonabili a quegli idioti che trasmettono musica o disturbano i QSO.

Tanti "73" a tutti!



Giuseppe PARADISO